SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FIIC86500G: RITA LEVI MONTALCINI

Scuole associate al codice principale:
FIAA86500B: RITA LEVI MONTALCINI
FIAA86501C: ANDERSEN
FIAA86502D: LORENZINI
FIAA86503E: TOSCA FIESOLI
FIEE86501N: L. IL MAGNIFICO
FIEE86502P: FRA' RISTORO
FIMM86501L: SMS MATTEUCCI



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 13 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 17 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Si registra un leggero miglioramento della distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di stato.
Rappresenta un punto di forza la continuità nei criteri di valutazione e negli esiti tra idiversi gradi di scuola.
La Scuola attiva tempestivamente i corsi di alfabetizzazione.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva comprende casi di evasione o abbandono relativamente ai quali la scuola (da sola) non ha sufficienti strumenti per agire (prevalentemente alunni cinesi le cui famiglie sono sfuggenti e poco collaborative).

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.
La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'effetto attribuibile alla scuola risulta pari alla media regionale per la scuola primaria e leggermente positivo relativamente alla scuola secondaria. La variabilità tra classi è inferiore a quella media.

Punti di debolezza

Il punteggio raggiunto nelle Prove Standardizzate Nazionali è sotto alla media regionale per la scuola primaria e il solo ambito di italiano nella scuola secondaria. Le motivazioni potrebbero essere parzialmente riconducibili alla consistente percentuale di alunni non italofoni, per i quali i test non prevedono criteri o procedure realmente inclusive.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è pari a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile in molte situazioni della SSIG. La variabilità tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è leggermente superiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale nella scuola primaria, leggermente positivo nella SSIG, inoltre i punteggi medi di scuola

sono inferiori a quelli medi regionali.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La didattica dell'Istituto, coerentemente con le priorità Indicate nel precedente RAV, privilegia la promozione di competenze di cittadinanza, perseguite a livello trasversale. Gli studenti in uscita dal Primo Ciclo dell'istruzione dimostrano di aver raggiunto competenze sociali e civiche medio alte, soprattutto se in riferimento ai livelli di partenza, come documentato dalla certificazione ministeriale. La scuola offre una formazione nelle lingue straniere sempre più ampia e le competenze acquisite vengono documentate dalle certificazioni KET e FIT. Un notevole impulso è stato dato anche alle competenze digitali, in particolare alla sensibilizzazione all'uso corretto del web.

Punti di debolezza

Nonostante gli sforzi, molti allievi hanno acquisito capacità di sintesi ed autonomia nello studio solo ad un livello base. L'acquisizione di alcune competenze chiave richiede un coinvolgimento attivo anche da parte di altre agenzie formative, cosa che non sempre accade.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Punti di forza

La struttura verticale del curricolo garantisce obiettivi comuni e monitorati nel passaggio tra la scuola primaria e SSIG. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono risultati più elevati nella SSIG. L'Istituto ha acquisito consapevolezza delle difficoltà nella strumentalità di base linguistica di una importante percentuale di allievi e mette a punto di azioni in risposta a tale bisogno.

Punti di debolezza

I risultati delle prove Invalsi si mantengono complessivamente inferiori alla media Nazionale e Regionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado

dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità Una parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in alcuni momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori devono essere migliorate.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento dei risultati scolastici.	Nella scuola Primaria migliorare l'effetto scuola nelle prove INVALSI, attestandosi attorno alla media regionale. Innalzare di 0,20 punti la media delle valutazioni finali della scuola Secondaria di primo grado (media delle medie) Abbassare di 2 punti percentuali il numero dei respinti nella prima classe della SSIG.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di un curricolo verticale arricchito da prove passaggio tra gli ordini definite collegialmente.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Incremento di attività progettuali in continuità tra gli ordini.
3. Ambiente di apprendimento
   Allestimento di laboratori digitali mobili e laboratori scientifici, Implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto.
4. Inclusione e differenziazione
   Utilizzo di metodologie didattiche inclusive.
5. Inclusione e differenziazione
   Attivazione di corsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Realizzazione di iniziative di collaborazione scuola/famiglia anche con il concorso dei Fondi PNRR.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Innalzamento degli esiti delle prove Invalsi.	Migliorare l'effetto scuola sui risultati nelle prove degli alunni della scuola primaria passando da "sotto la media regionale" a "attorno alla media regionale". Nella scuola Secondaria confermare l'effetto scuola registrato e che già si attesta attorno o sopra alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborazione di un curricolo verticale arricchito da prove passaggio tra gli ordini definite collegialmente.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Prosecuzione delle attività di commissione su Curricolo e valutazione formativa.
3. Ambiente di apprendimento
   Allestimento di laboratori digitali mobili e laboratori scientifici, Implementazione delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto.
4. Inclusione e differenziazione
   Utilizzo di metodologie didattiche inclusive.
5. Inclusione e differenziazione
   Attivazione di corsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Attività di formazione orientate all'inclusione.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Realizzazione di iniziative di collaborazione scuola/famiglia anche con il concorso dei Fondi PNRR.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promozione di competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.	Migliorare le competenze di cittadinanza degli alunni, aumentando di 2 punti la percentuale di alunni con valutazione di comportamento medio alte (buono, distinto, ottimo).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Utilizzo di metodologie didattiche inclusive.
2. Inclusione e differenziazione
   Attivazione di corsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento delle competenze.
3. Continuita' e orientamento
   Implementazione della pratica dei "prestiti professionali" tra docenti dello stesso ordine o di ordini diversi.
4. Continuita' e orientamento
   Definizione di un curricolo verticale per l'orientamento del sé.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Attività di formazione orientate all'inclusione.
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Implementare il benessere organizzativo, didattico e professionale anche con la partecipazione a progetti europei di scambio e/o formazione.
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Realizzazione di iniziative di collaborazione scuola/famiglia anche con il concorso dei Fondi PNRR.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La situazione del contesto nel quale è inserito l'istituto, con la sua differenziazione e problematicità (ma anche ricchezza e proteiforme molteplicità), induce la scuola a concentrare i propri sforzi sul miglioramento degli esiti che registrano deboli progressi che necessitano di essere rafforzati ed ulteriormente migliorati. Il monitoraggio di tali apprendimenti è accompagnato da un sistema di valutazione interna con forte raccordo fra i diversi ordini di scuola, nonché dal riferimento delle prove standardizzate nazionali. I

progressi cognitivi non possono, altresì, essere svincolati da una crescita della comunità scolastica da un punto di vista dei comportamenti, della vita relazionale, delle competenze sociali e civiche degli alunni. In questo senso, la scuola può e deve divenire il soggetto promotore di un'integrazione della composita realtà sociale del territorio attraversato, fra l'altro, da molte famiglie con background migratorio. Tali priorità possono essere perseguite solamente puntando sulla formazione del personale ed attraverso un coinvolgimento ancora più forte delle componenti che formano la rete sociale al centro della quale si trova la scuola: a cominciare dalle famiglie, gli enti locali, l'associazionismo.